

Rotary



**Siate dono
nel mondo**

ROTARY INTERNATIONAL

Presidente Ravi Ravindran

DISTRETTO 2060

Governatore Giuliano Cecovini

ROTARY CLUB TREVISO NORD

Presidente Piero Tenderini

Anno rotariano

2015/2016

Bollettino N°9

Riunione N° 8

Lunedì 5 Ottobre 2015

Caminetto: Cà del Galletto, ore 20.00

“Services e Piano Programmatico del Presidente” relatori: Piero Tenderini

Soci presenti 18: Francesco Albrizio, Francesco Bandiera, Mario Bassetto (*compensato*), Guido Darsiè, Luigi Gazzotti, Matteo Gubitta, Giovanna Mazzer, Giovanni Monti (*compensato*), Carlo Mosca, Paolo Pat, Alessandro Perolo (*compensato*), Alberto Petrocelli, Franco Rosi (*compensato*), Claudio Scarpa, Renzo Secco, Alessandro Sericola, Gianluigi Spinazzè, Mario Tonini

Questo è successo: che Piero Tenderini non ha potuto essere presente al caminetto.

Impegni di lavoro dell'ultimo momento, impegni cui non ci si poteva sottrarre e quindi telefonata di Piero al CD per informare e per scusarsi della non voluta assenza.

Nessun problema, il Caminetto si è tenuto egualmente e si è parlato della situazione contabile del nostro club e dei services portati a termine e di quelli in corso.

Del Piano Programmatico del Presidente ce ne parlerà Piero (*Tenderini*) in una prossima occasione, per adesso restiamo con la curiosità.

Situazione Contabile: già il nuovo Tesoriere Matteo Gubitta aveva fatto capire di essere diventato pienamente operativo con il recente invio a tutti i soci, dell'estratto conto individuale che aveva appunto preparato con un gran lavoro a ritroso considerando tutti i dati disponibili da inizio anno.

Siamo tutti informati sulle nostre quote e non ci resta che da procedere al saldo con cortese sollecitudine, fiduciosi che la gestione assennata e precisa di Matteo porti la nostra contabilità a una situazione consolidata e normalizzata.

30.000,00 € è l'ammontare di quanto deve arrivare dal versamento dei soci, 16.000,00 € sono già impegnati nelle spese correnti, il resto parte da accantonare e parte per i services.

Come sempre si è parlato dei soci ritardatari nel pagamento, ritardi che alla fine generano cifre non trascurabili e difficili da saldare o quantomeno difficili da farsi accreditare sul nostro cc.

Deve essere questa, una priorità del Presidente e del CD, se ne parlerà appunto al prossimo CD, dividendo l'argomento in due capitoli:

- Mettere in piedi un'agile e sicura procedura di solleciti educati ma fermi, per non dar modo a nessuno di generare derive e ritardi, procedura finalizzata a ottenere il pagamento della quota entro la scadenza della quota successiva e non oltre.
- Costruire un'intelligente e solida escalation di solleciti per recuperare quanto ancora dovuto dai soci morosi da lunga data e – *una volta recuperato il tutto* – riportare la gestione del pagamento quote, al caso precedente.

Si dovrà sollecitare il versamento sempre con bonifico e bene se con accredito automatico, bene anche ricordare che il Manuale di Procedura del Rotary è molto più *tranchant*: tout court, chi non paga la quota, fuori.

Noi abbiamo deciso di scegliere un atteggiamento più soft, ma egualmente dovremo essere ben determinati e coerenti.

Ricordo che – *ad esempio* - la situazione contabile passata ha impedito la costruzione del service alla Gipsoteca del Canova, com'era intenzione del club su iniziativa dell'allora presidente Alberto (*Petrocelli*): impianto audio con cuffie individuali per le visite alla Gipsoteca.

Service: bella figura, abbiamo fatto una bella figura la mattina del 5 ottobre con la presentazione del nostro service di educazione cinofila all'istituto di pena minorile di Treviso.

Tra le varie attività di "*rieducazione*" dei detenuti minori dell'istituto di pena, il nostro service ha brillato per i risultati: lo psicologo del carcere ha notato i significativi miglioramenti nel comportamento dei detenuti in questa *Attività Assistita con Animali*, tanto da poter convertire, per alcuni di loro, la pena da detenzione in carcere ad arresti domiciliari.

E, ci ha raccontato Alberto (*Petrocelli*), tra il pubblico presente c'è stato chi si è commosso e qualche lacrima è spuntata.



E Alberto, che abbiamo visto all'opera all'IPM in un bel filmato professionale che è stato proiettato durante il caminetto (*e che verrà fatto passare anche in RAI*), è stato molto convincente - *almeno per me che sono proprietario di un cane affettuosissimo* - quando raccontava del rapporto affettivo che si instaura con un cane, soprattutto da parte di chi si ritrova svantaggiato a vivere in uno spazio angusto con poche cose da fare per riempire la giornata.

C'è l'augurio di tutti che questo service non sia cosa isolata, ma possa avere una continuazione: bene se con il sostegno del Distretto che potrebbe mettere a disposizione risorse che il nostro club, da solo, non potrebbe considerare.

Service: siamo giunti alla fine del service FabLab all'Istituto Tecnico G. Marconi di Padova cui il nostro club è stato capofila coinvolgendo altri RC di Padova e provincia.

Abbiamo superato ogni aspettativa con la raccolta di 7.000,00 € contro un obiettivo di 6.000,00 €, con 6 RC padovani coinvolti e con tre donatori spontanei, generosi soci di clubs, per finire con il graditissimo bonifico del Distretto 2060 (*grazie Ezio*).

Voglio sottolineare il contributo disinteressato e spontaneo di Sandro (*Perolo*) per l'opera di proselitismo ai Past President della provincia di Padova, e per le sue continue spinte ad essere disponibili e generosi ed alla sua rilassante disponibilità ad aiutarmi.

Momento di sincera commozione – è apparso chiarissimo durante la telefonata - quando ho dato la bella notizia al promotore di questa iniziativa, l'ing. Paolo Incapaci, professore di elettronica all'istituto tecnico beneficiario del service.

Per vostra conoscenza riporto di seguito la lettera che ho ricevuto a marzo scorso e che mi ha fatto mettere in piedi questo service

Buongiorno,

Sono il prof. Paolo Incapaci, responsabile del progetto FabLab dell'ITIS "G. Marconi" di Padova.

La nostra scuola, unica nella provincia di Padova e una delle 10 nell'area Nord Est, è stata scelta da Fondazione Nordest (*emanazione della Associazione Industriali della Provincia di Padova*) a far parte del Progetto FabLab a scuola.

Questo progetto consiste nel realizzare una rete di FabLab nelle scuole: un FabLab è un moderno laboratorio digitale fornito di stampanti 3D per la prototipazione rapida e di moderni microcontrollori Arduino.

I partner di questa iniziativa sono DWS sistemi, Roland, Unicredit e Ginger - *società quest'ultima* - che si occupa di crowdfunding.

La portata veramente innovativa di questo progetto consiste nel tentare di dare un nuovo impulso al mondo dell'artigianato, delle imprese e più in generale al territorio, attraverso la diffusione capillare di queste tecnologie digitali partendo dalla scuola.

Il nostro FabLab vorrebbe infatti essere, oltre che un moderno laboratorio scolastico, anche un luogo aperto alle aziende, agli studi professionali e più in generale al mondo dei makers.

Questo permetterebbe alla nostra scuola di ricevere importanti input dall'esterno in modo tale da essere in grado di porsi, in collaborazione con le aziende, come polo formativo su queste tecnologie mettendosi quindi a disposizione del territorio.

Un altro aspetto che assume un carattere di dirompente innovazione è lo strumento finanziario con cui si è deciso di raggiungere questo importante scopo: il crowdfunding.

Il 10 febbraio scorso nell'Aula Magna del nostro istituto è stata lanciata la campagna di crowdfunding della nostra scuola, alla presenza del presidente della Fondazione Nordest Francesco Peghin e del sig. Franco Masenello in rappresentanza delle aziende metalmeccaniche di Confindustria Padova.

Ne è apparsa notizia anche su Il Mattino di Padova e su Il Gazzettino di Padova nei giorni scorsi: l'obiettivo di questa campagna è di raggiungere i 12.000 euro necessari per realizzare il nostro FabLab.

In occasione di quell'incontro, il sig. Masenello - *favorevolmente colpito da questo progetto* - ha invitato i ragazzi che con me lo stanno sviluppando, a presenziare ad un Consiglio Direttivo della sezione Metalmeccanici di Confindustria Padova, per illustrare al mondo delle imprese questa iniziativa.

In questo contesto estremamente dinamico io, come responsabile del progetto del mio istituto, sto quindi cercando di contattare e convincere le aziende, le banche e gli studi professionali che operano sul territorio a sostenerci attraverso il crowdfunding.

Tutte le informazioni e le modalità con cui tale strumento finanziario viene messo in atto le troverete nel sito www.fablabascuola.it che è la piattaforma che Fondazione Nordest ha messo a disposizione delle scuole per tale scopo.

Se cogliete elementi d'interesse per questa iniziativa, noi come scuola ovviamente ne saremmo molto felici.

Rimango a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento, i miei riferimenti sono:

Ing. Paolo Incapaci

Una volta letta e dopo aver preso qualche informazione e dopo qualche telefonata fatta, non ho potuto non mettermi in movimento.

E in sette mesi siamo arrivati in fondo, con gran successo, con gran soddisfazione, con gran voglia di non perdere di vista questo gruppo di studenti e questo laboratorio.

Farò in modo di averli ospiti in una prossima conviviale dove inviteremo i dirigenti scolastici degli istituti tecnici di Treviso: se è stato possibile a Padova, perché no a Treviso?

Infine, per chi vuole sapere di più sul FabLab (*oltre libri, articoli nel web e Wikipedia*) riporto di seguito la parte descrittiva della scheda del service che ho dovuto preparare per il Distretto: di FabLab e stampanti 3D ne sentiremo parlare assai, è il futuro che avanza.

[... Il service è finalizzato ad aiutare un istituto tecnico del nostro distretto (*ITIS G. Marconi, Padova*) nella ricerca di fondi per dotarsi di un FabLab.

Il progetto FabLab è partito per la volontà degli studenti del corso serale del 5°anno, coordinati dal loro insegnante di elettrotecnica.

Un FabLab è uno spazio fisico organizzato con strumenti e persone in grado di seguire gli studenti mentre si fa pratica.

Un FabLab (*Fabrication Laboratory*) è generalmente dotato di strumenti computerizzati in grado di realizzare fisicamente, in maniera flessibile e semi-automatica, un'ampia gamma di oggetti.

Mettere in piedi un FabLab è relativamente semplice poiché il costo delle tecnologie necessarie, è in progressiva diminuzione.

Nel nostro caso si tratta di una stampante a 3D (*il cuore del FabLab*), una macchina a taglio laser, schede Arduino e accessori elettronici vari oltre ai tradizionali strumenti di un laboratorio.

Inoltre e soprattutto c'è l'esistenza della rete (*web*) che fornisce un incredibile supporto, dato dai contributi di migliaia di utenti che condividono errori e successi con gli altri.

In questo modo il FabLab è un potentissimo mezzo per fare innovazione, perché l'innovazione nasce non solo dalle nuove tecnologie, ma soprattutto dalla possibilità di condividere esperienze, macchinari, risultati.

Un FabLab è tutto questo: un laboratorio di prototipazione aperto a tutti, in cui la tecnologia è collaborativa e, soprattutto, diffusa.

Costruire un FabLab in ogni istituto superiore permette di formare gli studenti prima ancora che si affaccino al mondo del lavoro.

Ma non solo: introdurre la manifattura digitale a scuola vuol dire creare un laboratorio di ricerca per le imprese e gli artigiani, un passo fondamentale per la crescita di un territorio.

Cominciamo con l'ITIS di Padova, già molto avanti in questi concetti: farà da esempio e stimolo ad altri istituti tecnici (*finalmente anche a Treviso quindi*), sarà un contagio virtuoso.

Il concetto di FabLab nasce da un'idea del prof. Neil Gerhenfeld del MIT e l'idea è legata a un laboratorio in grado di collaborare a distanza con migliaia di altri FabLab sparsi in tutto il mondo per elaborare progetti in forma digitale. Ne esistono ormai migliaia in moltissimi paesi di tutto il mondo ...]



Ottobre

Lunedì 19: Cà del Galletto ore 20.00, serata conviviale “Il Golf” con Massimo Scarpa, responsabile e selezionatore della squadra professionisti della Federazione Italiana Golf.

Martedì 27: Interclub con RC Treviso Terraglio, con Carlo Nordio.

Novembre

Lunedì 2: attività sospesa

Mercoledì 11: visita del Governatore, Giuliano Cecovini

Lunedì 16: Interclub con Treviso Terraglio alla Cooperativa Solidarietà

Lunedì 23: Caminetto, assemblea per il rinnovo delle cariche elettive

Dicembre

Lunedì 7: Attività sospesa, da confermare

Lunedì 14: Serata degli auguri



Mercoledì prossimo 14 Ottobre: alle 20.00 a Cà del Galletto, Conviviale con il Rotaract, “Comunicazione pubblica e d’Impresa” relatori i proff. Francesco Pira e Andrea Altinier.

Leggo dai loro curricula che sono persone di spessore, ben inserite nel mondo professionale e accademico, con parecchie pubblicazioni alle spalle e con sincero interesse e profonda conoscenza verso l’argomento che presenteranno.

Che dire: non mancate, venite numerosi, sarà serata interessante, e poi staremo in mezzo ai giovani del Rotaract. Non so voi, ma io – *alla mia età* - quando ho l’occasione di stare in mezzo a giovani spigliati e allegri, non perdo certamente l’occasione.